



# CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022



[FROM SILENCE]



**22 AGOSTO, LUNEDÌ  
PALAZZO CHIGI SARACINI, ORE 21.15**

***VOLTANDO SILENZIOSAMENTE PAGINA***

**LORENZO BIGUZZI** chitarra

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

*Consiglio di Amministrazione*

*Presidente*

CARLO ROSSI

*Vice Presidente*

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

*Consiglieri*

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

*Collegio Revisori dei Conti*

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

*Direttore artistico*

NICOLA SANI

*Direttore amministrativo*

ANGELO ARMIENTO

**Azio Corghi**

Cirié, Torino 1937

*Consonancias y Redobles* (1973)

*per una o più chitarre e nastro magnetico ad libitum*

**Giacomo Manzoni**

Milano 1932

*Dedica 2015* (2015)

**Francesco Pennisi**

Acireale, Catania 1934 - Roma 2000

*Intermezzo per chitarra* (1979)

**Giorgio Colombo Tacani**

Milano 1961

*Volto ritratto in silenzioso gelo* (2021)

commissione Accademia Chigiana

*prima esecuzione assoluta*

**Stefano Scodanibbio**

Macerata 1956 - Cuernavaca, Morelos 2012

*Verano de Suerte* (1981-1982)

**Maurizio Pisati**

Milano 1959

*Chahack* (2008)

Intrusioni nella Ciaccona di Bach

*per chitarra e audiotrack*

**Sylvano Bussotti**

Firenze 1931 - Milano 2021

*Ultima Rara* (1969)

*per chitarra e voce*

## **Azio Corghi** *Consonancias y Redobles*

*Consonancias y Redobles* rappresenta al meglio i due aspetti preminenti della poetica e del percorso creativo di Corghi: da una parte, anche se Corghi rifiuta qualsiasi dogma stilistico, la sua musica attinge a piene mani dagli elementi dell'avanguardia del suo tempo e li mette su carta pentagrammata, sperimentando e scoprendo nuove possibilità collegate a ciò che definisce "relazione suono-simbolo". In secondo luogo mantiene vivo il legame con la storia musicale del passato, disseminando nelle sue partiture tracce degli archetipi culturali condivisi con il pubblico, un processo iniziato in modo inconsapevole durante i primi anni della sua attività compositiva, ma che con l'esperienza è diventato un mezzo consapevole, come nel caso di *Consonancias y Redobles*. Il ponte di collegamento con il Rinascimento spagnolo di Luis Milàn è qui evidente. Come afferma l'autore stesso nell'introduzione alla partitura: «la forma e il modo di eseguire le *Consonancias y Redobles* derivano dalle indicazioni che Luys Milan scrisse come prefazione alle sue *Fantasie per Vihuela* nel libro intitolato "El Maestro": "Las consonancias a espacio y los redobles apriesa" (le armonie lentamente e rapidamente i passaggi decorati). Frammenti tratti dalla Fantasia XVI del Libro I determinano gli eventi sonori e l'atteggiamento dell'esecutore nei loro confronti. Le *Consonancia* formano elementi "fissi" come blocchi disperdenti di energia sonora, i *Redobles* creano zone "mobili" formate da punti sonori articolati nello spazio".

## **Francesco Pennisi** *Intermezzo per chitarra*

Dopo un apprendistato incardinato nello strutturalismo seriale e nelle esperienze aleatorie Francesco Pennisi ha messo a punto, in una sfera di relativa libertà e di suggestioni timbriche che ricordano Petrassi, una sua personale scrittura di raffinata sensibilità, fatta di gesti lievi e nervosi e

una nostalgica sospensione.

Il compositore siciliano utilizza lo strumento a sei corde in molte delle proprie opere, tuttavia ha scritto solo due brani per chitarra sola, *Intermezzo per chitarra* (1979) e *Piccolo labirinto* (1989). *Intermezzo* si apre da un tremolo in piano sulla IV corda, il registro centrale dello strumento e da questa singola nota si conquista sempre più terreno sonoro attraverso grappoli di note velocissime, quasi dei leggeri lampi che appaiono sull'orizzonte di riferimento creato dai tremoli delle note centrali. Il carattere generale della composizione è quella della sospensione, della transitorietà, già insita nel titolo, che la mette in relazione con un prima e un dopo, rappresentati in questo caso dal silenzio. Attraverso glissandi e armonici sia naturali che artificiali, in contrasto con accordi dissonanti eseguiti ora sulla tastiera, ora sul ponticello, si estende la tavolozza di timbri ed effetti creati dal compositore. La grande mobilità sulla tastiera si raggiunge di pari passo all'ampliamento della forbice dinamica che conferisce varietà e coerenza al movimento di registro. Particolare attenzione ottengono allora i suoni che sono lasciati vibrare, dopo una prima parte piuttosto dinamica ed energica, che mette in risalto la versatilità timbriche dello strumento.

### **Giorgio Colombo Tacconi** *Volto ritratto in silenzioso gelo*

*«Misurato, con fredda regolarità. Un volto ci osserva, rinchiuso nella fissità senza tempo di una fotografia, di un dipinto, di uno schizzo appuntato a matita. Distacco gelido, fugaci trasalimenti - forse - subito smentiti e dimenticati. Uno sguardo austero, lontano. Osservati osserviamo. Ancora. E ci pare che nel viso ritratto qualcosa si scioglia. Qualcosa pare fluire al di sotto del gelo della superficie. Un ricordo esile, un languore quasi perduto balugina fino a scomparire. In un istante tutto viene avvolto di nuovo dalla fredda fissità del primo sguardo. Ora però sappiamo.*

*Abbiamo intravisto giorni interi dipanarsi nell'attimo sospeso di quell'accenno di vita e continuiamo a osservare, attoniti. E accade. L'immobilità freme, un grido, un lamento, un richiamo tagliente. Poi è subito ricordo, un estremo messaggio perso entro scaglie ghiacciate. Un volto ci osserva».*

*Giorgio Colombo Taccani*

### **Stefano Scodanibbio** *Verano de Suerte*

Stefano Scodanibbio è stato un artista cosmopolita. Ha visto il mondo viaggiando in India, nell'amato Messico, in Svezia, Spagna e California. Gli incontri con i compositori Giacinto Scelsi, Luciano Berio, Iannis Xenakis e Luigi Nono sono stati decisivi nella sua vita di uomo e di artista, ma anche lo stretto rapporto con poeti e scrittori quali Edoardo Sanguineti e Giorgio Agamben.

Stefano Scodanibbio è stato uno dei maggiori contrabbassisti del nostro tempo. Ha composto più di cinquanta opere, principalmente per strumenti ad arco, eseguite in tutto il mondo e per quattro volte sono state selezionate dalla SIMC, Società Internazionale di Musica Contemporanea.

Non sorprende tuttavia che Scodanibbio dedichi alla chitarra, strumento che egli stesso praticava, la sua attenzione compositiva. Oltre a condividere con il contrabbasso la trasposizione all'ottava e l'accordatura per intervalli di quarta, la chitarra rappresenta per l'autore il collegamento a un mondo sonoro e geografico noto e amato.

Il linguaggio musicale chitarristico usato da Scodanibbio in *Verano de Suerte* è caratterizzato da numerosi armonici che spesso coinvolgono accordi di sei suoni ottenuti nei punti nodali delle corde, ottenendo un pulviscolo di suoni armonici, vibranti, leggeri, utilizzati come suoni ad eco delle note reali eseguite sul registro grave. Il contrasto tra registri,

timbro, dinamica è subito esposto nelle prime battute e diventa un carattere saliente del brano. Altro elemento molto presente nella composizione sono le legature della mano sinistra e verso la sezione aurea della partitura l'utilizzo del pizzicato bartokiano. L'aspetto idiomático della scrittura di Scodanibbio è evidente ed è impiegata dall'autore per differenziare i vari piani sonori sovrapposti e compresenti attraverso la grande indipendenza delle mani, così come la ripetizione e l'aggregazione di microframmenti o cellule ritmiche. Scodanibbio compone la produzione per chitarra sullo strumento, dato che per lui l'improvvisazione era strettamente legata al processo creativo: "L'improvvisazione è sempre stata parte della mia vita musicale, sia come solista sia con altri musicisti o in gruppo".

## **Maurizio Pisati** *ChaHack*

Maurizio Pisati è compositore e interprete delle proprie opere con il suo gruppo ZONE. La sua musica è stata premiata e selezionata in concorsi internazionali quali Gaudeamus (Amsterdam), Petrassi (Parma), Brecht (Milano), Bucchi (Roma). Ha studiato ai Ferienkursen für Neue Musik di Darmstadt e all'Accademia di Città di Castello, dove ha studiato composizione con Salvatore Sciarrino, Adriano Guarnieri e Giacomo Manzoni, e chitarra.

*ChaHack*, come *Hack* per flauto e percussioni e *popHack* per pianoforte, trio d'archi e percussioni, prevede la presenza comune dell'elemento percussivo. Nel caso di *ChaHack* non sono presenti strumenti a percussione, ma la chitarra stessa è trasformata in oggetto percosso. Tuttavia l'elemento più evidente della composizione è la sua stretta relazione con la famosissima *Ciaccona* di Johann Sebastian Bach, che costituisce il quinto e ultimo movimento della *Partita n. 2 in re minore per violino solo* del compositore tedesco. Pisati cita, elabora, scompone, frammenta, rielabora e realizza ogni

tipo di manipolazione sul tema a tutti noto della *Ciaccona*, trasponendola sulla chitarra e usandola come inserto per una sua tela più ampia e resa pluridimensionale dall'uso dell'elettronica. Il frammento melodico e armonico diventa di volta in volta testo, pretesto e contesto della nuova e suggestiva composizione *Cha-Hack*, presente sin dal titolo.

## **Sylvano Bussotti** *Ultima Rara*

Sylvano Bussotti è un esponente tra i più originali della nuova musica italiana, che oltre a essere compositore ha svolto un'intensa attività come regista e scenografo e pianista. Centrale nella poetica di Bussotti è la trascrizione musicale dell'esperienza vissuta, evocata in denso gioco allusivo. Durante gli anni '70 il compositore ha intensificato i suoi rapporti con il teatro, approfondendo le potenzialità drammaturgiche del linguaggio musicale, che fanno largo all'ambiguità tra attore e musicista, tra finzione e gesto musicale e tra compositore e biografo, che caratterizzano fortemente le sue opere.

*Ultima Rara* nella versione per chitarra sola ne prevede l'esecuzione la partitura nell'insieme dei tre pentagrammi della scrittura originale. La scrittura su tre pentagrammi denota la particolare attenzione di Bussotti al tessuto polifonico e all'articolazione delle voci, che caratterizza la composizione. All'esecutore è richiesta una grande cura nella realizzazione della ricchissima tavolozza di segni dinamici e agogici che rendono la partitura complessa e di particolare fascino grafico e musicale. Gli episodi e le "incursioni" della voce narrante accompagnano l'esecuzione in tutta la sua durata e ne completano la riuscita.

**Lorenzo Biguzzi** Si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma sotto la guida di Arturo Tallini. Si perfeziona frequentando corsi e masterclass con artisti di fama come Leo Brouwer, David Russell, Fabio Zanon, Lorenzo Micheli, Carlo Marchione e all’Accademia Musicale Chigiana di Siena con Eliot Fisk. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali tra cui il Concorso Internazionale di Musica “Città di Stresa”, si esibisce sia da solista che in formazioni da camera in numerose sale da concerto e festival, come il Festival Internazionale di Chitarra Guitfest di Roma, la Sala Casella dell’Accademia Filarmonica Romana, il Teatro Grande dell’Accademia Nazionale di Danza, il Festival ArteScienza, il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali e la Sala Accademica del Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma. Attualmente studia all’Accademia Internazionale “Incontri col Maestro” di Imola con Giovanni Puddu , Arturo Tallini e Giulio Tampalini frequentando il corso di Laurea Magistrale in Musicologia e Beni Musicali.

# PROSSIMI CONCERTI

- 22 LUNEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**  
ORE 21,15 *Allievi del corso di violino e del seminario di oboe*  
Basilica di S. Lucchese SALVATORE ACCARDO docente  
Poggibonsi CHRISTIAN SCHMITT docente  
con la partecipazione di CHRISTIAN SCHMITT
- 23 MARTEDÌ **NOTTURNI**  
ORE 21,15 DAVID GERINGAS / ETTORE PAGANO / IAN FOUNTAIN  
Chiesa di S. Agostino Musiche di **Pärt, Sil'vestrov, J.S. Bach, Casella, Komarova,**  
**LEGENDS Schubert**
- 23 MARTEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**  
ORE 17,30 *Allievi del corso di chitarra e nuova musica per chitarra*  
Chiesa GIOVANNI PUDDU docente  
di S. Girolamo  
in Campansi
- 24 MERCOLEDÌ **EPITAPH**  
ORE 21,15 CHRISTIAN SCHMITT  
Castello ALESSANDRA GENTILE  
di Montarrenti Musiche di **Lutosławski, Haas, Dranishnikova, Zender, Ravel**  
Sovicille *in collaborazione con il Comune di Sovicille*  
**OFF THE WALL**
- 24 MERCOLEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**  
ORE 21,15 *Allievi del corso di violoncello*  
Certosa DAVID GERINGAS docente  
di Pontignano *in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*
- 25 GIOVEDÌ **ELEGIE**  
ORE 21,15 BRUNO GIURANNA / TRIO EIDOS  
Chiesa ROBERTO AROSIO  
di S. Agostino con la partecipazione  
**LEGENDS di CHRISTIAN SCHMITT**  
Musiche di **Klughardt, Stravinskij, Brahms**  
*in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*
- 26 VENERDÌ **Concerto del seminario di oboe**  
ORE 12 docente CHRISTIAN SCHMITT  
Palazzo Allievi Chigiani/Alessandra Gentile  
Chigi Saracini  
**FACTOR**

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

### STAFF

*Assistente del Direttore Amministrativo*

LUIGI SANI

*Assistente del Direttore Artistico*

ANNA PASSARINI

*Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali*

STEFANO JACOVIELLO

*Segreteria Artistica*

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

*Segreteria Allievi*

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

*Biblioteca e Archivio*

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

*Conservatore della collezione Chigi Saracini*

LAURA BONELLI

*Dean del Chigiana Global Academy*

ANTONIO ARTESE

*Web design e comunicazione*

SAMANTHA STOUT

*Grafica e social media*

LAURA TASSI

*Segreteria Amministrativa*

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

*Ufficio Contabilità e Finanza*

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

*Portineria e servizio d'ordine*

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

## CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

*Assistente di produzione*

MARIA LAURA DEPONTE

*Assistente tecnico audio*

MATTIA CELLA

*Ufficio Stampa*

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



[WWW.CHIGIANA.ORG](http://WWW.CHIGIANA.ORG)

